



MIR CINEMATOGRAFICA, VIDEA GROUP, MEDIAART

presentano

Toni, mio padre

un film di

ANNA NEGRI

una produzione

MIR CINEMATOGRAFICA, VIDEA GROUP, MEDIAART

prodotto da

**FRANCESCO VIRGA
TRAUDI MESSINI
SANDRO PARENZO
CARLOTTA CERQUETTI
ANNA NEGRI**

distribuzione italiana



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI ronzitti@kinoweb.it | +39 333 2393414
FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

ufficio stampa distribuzione:

ECHO Lisa Menga +39 347 5251051
menga@echogroup.it | press@echogroup.it

crediti non contrattuali

regia	ANNA NEGRI
scritto da	ANNA NEGRI
in collaborazione con	STEFANO SAVONA Le letture nel film sono tratte dal libro CON UN PIEDE IMPIGLIATO NELLA STORIA di Anna Negri Feltrinelli, Edizioni DeriveApprodi
fotografia	STEFANO SAVONA CHRISTOPHER GALLO
montaggio	ILARIA FRAIOLI
montaggio suono	MARZIA CORDÒ
musiche	GIULIA TAGLIAVIA
prodotto da	FRANCESCO VIRGA per MIR CINEMATOGRAFICA
prodotto da	TRAUDI MESSINI per MEDIAART Production Coop
prodotto da	SANDRO PARENZO CARLOTTA CERQUETTI ANNA NEGRI
prodotto in collaborazione con	HOME MOVIES LAB 80 FILM AAMOD FENIX M74 START
una produzione	MIR CINEMATOGRAFICA VIDEO GROUP MEDIAART
distribuzione italiana	WANTED CINEMA

- Progetto Vincitore del Premio Valentina Pedicini per lo sviluppo del Documentario per il Cinema, premio Solinas 2021
- Vincitore premio FIPADOC al Bio2B Biografilm festival, Bologna 2023
- Premio Ateliers/MFN - Milano Film Network 2024

nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2025 | durata film 109'

ufficio stampa film:
VIVIANA RONZITTI +39 333 2393414 ronzitti@kinoweb.it | FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

ufficio stampa distribuzione:
ECHO Lisa Menga +39 347 5251051 menga@echogroup.it | press@echogroup.it

Quando Anna aveva 14 anni, suo padre Toni, professore di Scienze Politiche all'università di Padova e uno dei leader del movimento di contestazione degli anni '70, è stato arrestato, con l'accusa di essere il capo occulto del terrorismo italiano, reato da cui anni dopo è stato prosciolto. Dopo quattro anni di prigione e quindici di esilio, Toni Negri è diventato un pensatore di fama mondiale, e il suo arresto rappresenta solo un capitolo di una vita fuori dal comune. Ma ad Anna, questa storia ha lasciato un'impronta indelebile. Così, quello che inizia come il racconto di una figlia sul padre e sulla loro relazione, si trasforma in un film sui traumi di due generazioni. È un corpo a corpo dialettico in cui i piani personali, psicologici, ideologici e storici si alternano vorticosamente.

Anna e Toni si ritrovano a Venezia, dove Anna è nata, dove la sua famiglia viveva quando era piccola e dove è sepolta sua madre. Sono entrambi di fronte alla macchina da presa, filmati da un amico. Toni sa che vede questa città per l'ultima volta, morirà sei mesi dopo, e Anna, che non ha mai vissuto con lui da quando è stato arrestato, lo accompagna con emozione, cercando di recuperare il tempo perduto. È in questa nuova dimensione di viaggio e di reciproca scoperta, ridotti a pochi gesti e a parole essenziali, che vediamo sciogliersi gli ultimi nodi, i dubbi, i significati di due vite tanto complesse.

“Toni, mio padre” è un film molto personale, biografico e autobiografico, in cui il presente veneziano, girato da Stefano Savona, si intreccia con interviste, filmini di famiglia, fotografie e i Super8, che ho girato dai miei 16 anni in poi. Questi materiali montati da Ilaria Fraioli e musicati da Giulia Tagliavia, raccontano una storia personale in cui ha fatto irruzione la Storia ufficiale, evocata attraverso repertori televisivi e testate giornalistiche.

La sfida per me è stata riuscire a raccontare una vita così stratificata, individuandone i tratti essenziali. Potevo finalmente cercare di capire quella mentalità rivoluzionaria dello scorso secolo e porre domande sull'eticità della violenza o su come si attraversa una sconfitta. La nostra relazione, che costituisce un racconto in parallelo, forse più avvincente, è così diventata quel dispositivo narrativo che permette di fare emergere temi universali come il conflitto tra ideologia e vita e ma anche quello tra generazioni e generi.

Anna Negri

Anna Negri è nata a Venezia. All'età di diciotto anni ha lasciato l'Italia, e si è trasferita a Parigi, dove ha iniziato a lavorare come assistente alla regia. In seguito ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Groningen (Olanda) e a Londra, dove si è laureata in cinema presso il London College of Printing e ha conseguito un Master in Regia al Royal College of Art.

Nel 1998 è tornata in Italia per dirigere il suo primo lungometraggio *In principio erano le mutande*, che ha esordito nella sezione Forum del Festival di Berlino nel 1999.

Tra il 2000 e il 2021 ha diretto cinque film per la televisione e due serie per la piattaforma Netflix. Il suo secondo lungometraggio *Riprendimi* è stato in concorso internazionale al Sundance Film Festival del 2008.

Nel 2009 ha pubblicato il suo primo romanzo *Con un piede impigliato nella Storia* (Feltrinelli, Edizioni DeriveApprodi).

Dal 2017 insegna regia alla Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté di Roma.

FILMOGRAFIA

- 2025 **TONI, MIO PADRE** | film documentario
- 2021 **LUNA PARK** | serie TV Netflix
- 2018 **BABY** | serie TV Netflix
- 2015 **FUORI** | cortometraggio
- 2012 **THE FASHION DUEL** | video promozionale
- A FARI SPENTI NELLA NOTTE** | film TV
- 2011 **L'AMORE PROIBITO** | film TV
- 2009 **LA DOPPIA VITA DI NATALIA BLUM** | film TV
- 2008 **RIPRENDIMI** | lungometraggio
- 2007 **IL ÉTAIT UNE FOIS À ESSAOUIRA** | mediometraggio
- 2002 **L'ALTRA DONNA** | film TV
- 1999 **IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE** | lungometraggio
- 1996 **DEAR MUM** | documentario
- 1995 **NO VAT** | cortometraggio
- 1993 **SNOW** | cortometraggio
- ALL AT SEA** | cortometraggio
- 1992 **CAR-WASH-LOVE** | cortometraggio
- 1991 **EMMA** | cortometraggio
- 1990 **LAST FAIR DEAL GONE DOWN** | cortometraggio